

Primo piano

Coldiretti: un settore vitale

Il cibo tesoro d'Italia

Vale un quarto del Pil



► a pagina 4

L'intera filiera occupa quattro milioni di addetti. Prandini (Coldiretti): "Produttori di vita contro fame e povertà"

Il cibo prima ricchezza d'Italia, vale un quarto del Pil

ROMA

Con l'emergenza Covid il cibo è diventato la prima ricchezza dell'Italia per un valore pari al 25% del Pil con 538 miliardi di euro lungo l'intera filiera agroalimentare dal campo alla tavola e ben quattro milioni di lavoratori impegnati in 740 mila aziende agricole, 70 mila industrie alimentari, oltre 330 mila realtà della ristorazione e 230 mila punti vendita al dettaglio. Lo ha reso noto il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel suo intervento al pre Food System Summit delle Nazioni Unite nella sessione dedicata a "From the G20 Matera Declaration to the Food Systems Summit: A Framework for Emerging

Coalitions of Action". Si tratta - sottolinea la Coldiretti - del riconoscimento del ruolo svolto dalla Coldiretti a livello nazionale ed internazionale nella promozione di un modello di agricoltura attento all'innovazione basato su sviluppo sostenibile, difesa dell'ambiente, della salute e dei diritti sociali con la valorizzazione del rapporto con i territori e delle produzioni locali. Un impegno che ha portato l'Italia ad essere leader mondiale nella tutela della biodiversità, nella sicurezza alimentare e nelle produzioni di qualità che sono anche le più contrattate al mondo con un valore dei falsi che nel 2020 ha superato i 100 miliardi di euro.

"L'agroalimentare Made in Italy anche nella pandemia ha dimostrato

la capacità di guardare al futuro. Dalla transizione ecologica a quella digitale, siamo consapevoli del ruolo e della responsabilità che ogni agricoltore nel mondo ha davanti a sé", ha spiegato Prandini nel sottolineare che "siamo produttori di vita e dal nostro impegno dipende in particolare la lotta alla fame e il contrasto alla povertà". L'emergenza globale provocata dalla pandemia ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza con l'Italia che può contare - evidenzia la Coldiretti - sul maggior numero di specialità Dop, Igp e Stg riconosciute (314), 526 vini Dop e Igp e 5.266 prodotti alimentari tradizionali custoditi da generazioni dagli agricoltori lungo tutta la Penisola.

